

■ SAN NICOLA DA CRISSA Ma il Comune informa i cittadini dopo 5 giorni Incendio all'impianto di selezione dei rifiuti L'Arpacal: «Si eviti il consumo di ortaggi»

SAN NICOLA DA CRISSA - Il Dipartimento provinciale di Vibo Valentia dell'Arpacal, diretto dal dottor Clemente Migliorino, valuterà se procedere ad una specifica campagna di campionamenti di aria e terreno nei pressi dei luoghi dell'impianto di gestione rifiuti della "Stella del Sud", interessato a un rogo venerdì scorso che ha distrutto lo stabile e parte del materiale in lavorazione. L'Arpacal ha comunicato alla Prefettura di Vibo Valentia, al Comune di San Nicola da Crissa ed alla società titolare dell'impianto, una nota dove evidenzia come «sin dalla mattina del 17 aprile ha inviato i propri tecnici sui luoghi dell'incendio».

Sull'esito delle attività, avviata su input del direttore generale Domenico Pappaterra, si relazionerà anche all'assessore regionale all'Ambiente, Sergio de Caprio. La tipologia dei mate-



L'incendio all'impianto di trattamento dei rifiuti di San Nicola da Crissa

riali coinvolti dall'incendio riguardava rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata.

«Avendo accertato che la direzione preferenziale del vento, al momento dell'evento, era Ovest - Sud Ovest - continua la nota di Arpacal - nell'ambito del sopralluogo il personale ha richiesto al responsabile tecnico dell'impianto "una relazione tecnica da cui ri-

sultino i quantitativi dei rifiuti stoccati in azienda, con i relativi codici Eer, nelle 48 ore precedenti l'incendio con indicazione dei quantitativi e/o volumi di quelli interessati dall'incendio e le modalità di raccolta delle acque di piazzale, al fine di poter valutare la gestione delle acque e dei liquidi di spegnimento che si sono prodotte nelle fasi di spegnimento dell'incen-

dio». Al momento del sopralluogo i tecnici dell'Arpacal hanno segnalato al sindaco Giuseppe Condello, presente sul posto, «la necessità di informare la popolazione residente e di prossimità attivando le prime misure minime precauzionali temporanee contro le emissioni da combustione e consistenti nel mantenere gli infissi temporaneamente chiusi per le prime 48/72 ore e, nel breve periodo, evitare il consumo di prodotti ortofrutticoli coltivati nei campi agricoli ricadenti in un'area di almeno 2 km di raggio dall'impianto». Comunicazione pubblicata sulla pagina social del Comune solo ieri, a ben cinque giorni dal rogo. Alla cooperativa "Stella del Sud", infine, è stata richiesta la presentazione di un piano di smaltimento dei rifiuti combusti.

n. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA